

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 08-37920/2014

OGGETTO: Progetto: *“Impianto per il trattamento superficiale di materiali metallici e non metallici quali ossidazione anodica, sgrassaggio e finitura galvanica”*

Comune: *Settimo Torinese (TO)*

Proponente: *ATV Group s.r.l.*

Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

**Il Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

Premesso che:

- in data 29/07/2014 la società ATV Group s.r.l. (di seguito denominata ATV) - con sede legale in Settimo Torinese Via Raspini n. 22, Partita IVA 1047410013 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Impianto per il trattamento superficiale di materiali metallici e non metallici quali ossidazione anodica, sgrassaggio e finitura galvanica”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - ✓ n. 9 *“impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”*
- in data 07/08/2014 è stata pubblicata sul sito WEB della Provincia la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 08/10/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.);

Rilevato che:

Localizzazione

- l'azienda si installerà a Settimo Torinese in Via Raspini n. 22 in un complesso di circa 3.000 mq di cui 1.900 mq di superficie coperta, 1.000 mq di superficie scoperta asfaltata e 50 mq adibiti a verde;
- l'area si trova nell'area produttiva della Cebrosa che si sviluppa a nord-ovest del centro abitato di Settimo Torinese nella fascia territoriale compresa tra l'autostrada A4 (Torino-Milano) e l'autostrada A5 (Torino-Aosta);

Stato di Progetto

- l'azienda ATV, oggi operante nel sito di San Raffaele Cimena, si occupa del trattamento superficiale di materiali metallici e non, quali ossidazione anodica, sgrassaggio e finitura galvanica;
- considerato l'aumento della richiesta produttiva, l'azienda necessita del trasferimento delle attività nel nuovo sito;

- il ciclo produttivo sarà articolato nelle seguenti fasi:

- arrivo materie prime: i pezzi da lavorare (sabbati e puliti meccanicamente) sono scaricati su piazzale per poi essere trasportati all'interno del capannone in area di deposito e successivamente avviati a processo;

fasi automatizzate

- sgrassatura: effettuata mediante sgrassante industriale non schiumogeno (Alucleaner 16) alla temperatura di circa 70/80° C. Successivamente il pezzo può essere destinato a due tipi di trattamento: satinatura (acida o basica) o brillantatura;
- satinatura acida: effettuata con la soluzione esausta della brillantatura alla temperatura di 85°C;
- satinatura alcalina: effettuata mediante soluzione di NaOH ed additivi (Alumat-29) alla temperatura di 50-60°C;
- brillantatura: effettuata mediante soluzione di H₂SO₄, HNO₃, H₃PO₄ a circa 100°C;
- lavaggio con acqua di rete;
- neutralizzazione: effettuata mediante soluzione depatinante (Aludeox 52);
- lavaggio con acqua di rete;
- ossidazione anodica: in H₂SO₄ a 19/20 °C a corrente continua e catodi in lega di alluminio;
- lavaggio con acqua di rete;

fasi svolte in presenza di un operatore

- colorazioni speciali: effettuate con coloranti inorganici ed organici;
 - lavaggio con acqua di rete;
 - fissaggio a caldo: (nichel acetato a 55°C) e/o a freddo (Aluseal 62 a 28°C);
 - lavaggio con acqua di rete;
 - lavaggio con acqua demineralizzata;
 - asciugatura in forno;
 - collaudo imballaggio e spedizione;
- la capacità massima, intesa come volume delle vasche destinate al trattamento, è di 37,908 mc;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 31531 del 22/07/2014 del Comune di Settimo Torinese (parere inviato per l'istruttoria di AIA);
- nota prot. n. 70633 del 06/10/2014 di SMAT s.p.a.;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- in data 03/06/2014, per il medesimo progetto, è stata presentata, ai sensi dell'art. 29- ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., domanda di Autorizzazione Integrata ambientale (A.I.A);
- Il progetto rientra nella seguenti voci dell'allegato I Punto 2 "*Produzione e trasformazione dei metalli*" dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):
 - 2.6. "*Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³*"
- con nota prot. n. 101183 del 17/06/2014, l'ufficio di Coordinamento IPPC della Provincia di Torino ha sospeso i termini del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sino alla conclusione del procedimento di verifica di VIA;
- con medesima nota è stato richiesto di integrare la documentazione allegata all'istanza di AIA ed il proponente ha provveduto in data 29/07/2014;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- l'area oggetto dell'intervento ricade nell'ambito di un'area a destinazione industriale esistente e confermata denominata "Li35" dal PRC vigente; tale destinazione è normata dagli artt. 28-30 delle NTA del P.R.G.C.;
- l'area ricade in classe di pericolosità geologica III sottoclasse b2 C; ai sensi della D.G.R. 2-11830 del 28/07/2009, come recepita dal PRG vigente-art. 65 bis, è richiesta la sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato, ai sensi dell'art. 18 c. 7 delle norme di attuazione del PAI;
- in merito alla classificazione RIR l'area ricade in zona ad altissima vulnerabilità ambientale ai sensi del documento RIR allegato al PRG vigente normato all'art. 65 delle NTA;
- l'area interessata ricade nell'ambito dell'area di osservazione della Total Gaz Italia (ex Lampogas) così come definita dal PRGC vigente normato all'art. 65 delle NTA;
- l'area ricade in classe VI "*aree esclusivamente industriali*" del piano di zonizzazione acustica;
- il parere della Città di Settimo Torinese conclude che "*dal punto di vista urbanistico l'attività risulta compatibile con la destinazione urbanistica dell'area, fatto salvo quanto indicato alla voce Verifica di RIR: -si ritiene necessario che la società ATV Group effettui un'indagine preventiva sulle attività elencate nell'istanza e sulle materie prime utilizzate e/o stoccate, al fine del rispetto di quanto previsto all'art. 65 delle NTA del PRGC vigente, relativamente alle aree di osservazione; - si fa presente che occorre inoltre ottemperare a quanto previsto dall'art. 65 delle NTA per le nuove attività produttive , di seguito riportato:"*;

3. dal punto di vista progettuale/tecnico ed ambientale:

- l'istruttoria è stata effettuata anche sulla base della documentazione trasmessa in allegato all'istanza di AIA;
- la documentazione trasmessa contiene informazioni dettagliate che consentono di poter svolgere valutazioni di merito altrettanto puntuali;

- le strutture di nuova introduzione sono progettate con criteri che rispondono ai requisiti individuati dalle BAT per garantire un elevato livello di protezione ambientale;

Rischio incidente rilevante

- sono state riportate le quantità massime di sostanze pericolose presenti in azienda (schema M);
- occorre che venga riportato il risultato delle valutazioni di assoggettabilità al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. allegando i relativi calcoli che determinano se lo stabilimento è soggetto all'articolo 8 od all'articolo 6;
- occorre inoltre integrare i calcoli con la valutazione di appartenenza alla categoria degli stabilimenti sottosoglia come definiti all'articolo 19 della variante "Seveso" al PTC della Provincia di Torino;

Stoccaggio rifiuti

- l'azienda intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- è prevista un'area stoccaggio rifiuti (SR) prodotti dal ciclo lavorativo di circa 50 mq pavimentata e coperta da tettoia;
- nella scheda I "stoccaggio rifiuti conto proprio" si indica volume massimo complessivo di 30 mc riferito alla sola area SR ma in relazione è anche indicata la presenza, sotto la tettoia che ospita parte dell'impianto trattamento reflui, di due serbatoi da 5 mc per lo stoccaggio dei concentrati;
- rivedere i dati di stoccaggio per le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti in conto proprio in quanto la volumetria massima che può essere detenuta dall'azienda in regime di deposito temporaneo non può superare complessivamente i 30 mc di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- le acque di lavaggio provenienti dalle vasche di trattamento e le soluzioni esauste provenienti dall'impianto abbattimento fumi saranno trattate da un impianto chimico fisico (omogeneizzazione, neutralizzazione, chiariflocculazione, inspessimento fanghi) e successivo finissaggio (filtri a quarzo ed a carboni attivi) prima del loro scarico nel collettore fognario delle acque nere;
- SMAT s.p.a. nel parere trasmesso non ha nulla da osservare in merito al procedimento di verifica di VIA ma si riserva comunque di proporre specifiche prescrizioni in materia di scarichi idrici in sede di istruttoria di AIA;
- non si individuano superfici scolanti così come definite dal Regolamento Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i.;

Emissioni in atmosfera

- le vasche della linea produttiva saranno dotate di aspirazioni convogliate a due impianti abbattimento fumi:
 - linea E1: aspirazione dalle vasche di sgrassaggio, satinatura alcalina, fissaggio, colorazione e ossidazione anodica;
 - linea E2: aspirazione vasche di carico (n. 2), brillantatura chimica, satinatura acida, lavaggio (n. 1) e de patinante;
- le torri di lavaggio (soluzione di NaOH) sono di tipo scrubber a sezione cilindrica con portate di 22.000 mc/h per l'impianto ad una torre (E1) e 13.300 mc/h per l'impianto a due torri (E2);

Rumore

- dalla valutazione della relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 non sono emerse criticità in merito;
- si concorda con il proponente sull'effettuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

Acque sotterranee

- nel piano di monitoraggio e controllo è previsto, fra gli altri, il controllo della qualità dell'acqua di falda;
- al fine del corretto controllo è necessaria la presenza di almeno due piezometri posizionati, in posizione rappresentativa sia a monte che a valle dello stabilimento in senso idrogeologico, in modo da consentire la necessaria valutazione sull'origine di eventuali sostanze inquinanti rilevate;
- tenuto conto delle misure mitigative la vulnerabilità dell'acquifero può considerarsi bassa; Si rileva che all'interno del sito, saranno installati sistemi di prevenzione della potenziale contaminazione del suolo e dell'acquifero, quali ad esempio:
 - pavimentazione impermeabile di tutte le aree di lavoro;
 - presenza di bacini di contenimento in tutte le aree di stoccaggio/movimentazione di materiali liquidi;
 - previsione di una rete di monitoraggio della falda mediante piezometri;

Prevenzione incendi

- dare evidenza degli eventuali adempimenti di cui al D.Lgs 151/2011;

Ritenuto che:

- il sito oggetto dell'intervento è in area produttiva e non si segnala la vicinanza di nuclei e centri abitati;
- il progetto presentato è in linea con i criteri di gestione comunitari e nazionali;
- il trasferimento permetterà all'azienda di aumentare le prestazioni ambientali e di sicurezza dello stabilimento;
- le strutture di nuova introduzione sono progettate con criteri che rispondono ai requisiti individuati dalle BAT per garantire un elevato livello di protezione ambientale;
- sono tuttavia necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dello stabilimento, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:

- si dovrà tenere debitamente conto di tutto quanto emerso in sede istruttoria e dettagliato ai punti 2 e 3 del presente atto;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 29/07/2014, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Impianto per il trattamento superficiale di materiali metallici e non metallici quali ossidazione anodica, sgrassaggio e finitura galvanica*" presentato dalla Società ATV Group s.r.l. - con sede legale in Settimo Torinese Via Raspini n. 22, Partita IVA 1047410013 - dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 29/10/2014

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)